

PREMESSA.

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO ANZITUTTO PORGERE IL SALUTO DEL **COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE ZAFARANA** - E RINGRAZIARVI PER L'OPPORTUNITÀ CONCESSA AL CORPO DI FORNIRE IL PROPRIO **CONTRIBUTO DI ESPERIENZA AI LAVORI DELLA 13^a COMMISSIONE (TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI) DEL SENATO.**

SALUTI

TENUTO CONTO DEL MANDATO DI CODESTA COMMISSIONE, INTENDEREI ARTICOLARE QUESTO INTERVENTO SU TRE PUNTI:

ARTICOLAZIONE
DELL'INTERVENTO

- IN PREMESSA, ACCENNERÒ ALLE EVOLUZIONI NORMATIVE CHE HANNO INNOVATO I **COMPITI** E LE **FUNZIONI** DELLA **GUARDIA DI FINANZA**, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI STRUMENTI AFFIDATI AL CORPO PER ASSICURARE UN VALIDO PRESIDIO NEL **SETTORE DELLA TUTELA AMBIENTALE** E QUINDI DEL **CICLO DEI RIFIUTI**;
- SEGUIRÀ LA SINTETICA ILLUSTRAZIONE DI TALUNI **ELEMENTI INFORMATIVI** ATTINENTI AI RELATIVI FENOMENI CRIMINALI, CON UN *FOCUS* SULL'ATTIVITÀ DI **CONTRASTO ALLE FENOMENOLOGIE ILLECITE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO MARINO**;
- CONCLUDERÒ DESCRIVENDO LE **PRINCIPALI ATTIVITÀ** CONDOTTE NEL PECULIARE COMPARTO, ANCHE NELL'AMBITO DELLA **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.**

CON RIFERIMENTO AI SOPRACITATI ARGOMENTI, MI AFFIDERÒ A QUESTO DOCUMENTO CHE CONSEGNERÒ A CODESTA COMMISSIONE.

LA MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

LA **GUARDIA DI FINANZA**, COME NOTO, È UNA **FORZA DI POLIZIA AD ORDINAMENTO MILITARE**, DIRETTAMENTE DIPENDENTE DAL **MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, I CUI COMPITI D'ISTITUTO, STORICAMENTE INCENTRATI SULLE FUNZIONI DI CONTROLLO FISCALE, DOGANALE E DELLE FRONTIERE, SI SONO **PROGRESSIVAMENTE INNOVATI**, FINO A GIUNGERE ALL'ATTUALE ASSETTO OPERATIVO CHE VEDE IL CORPO QUALE UNICO RIFERIMENTO PER IL CONTRASTO DI TUTTE LE VIOLAZIONI CHE DANNEGGIANO, IN SENSO AMPIO, **GLI INTERESSI ECONOMICI E FINANZIARI DELLO STATO**, DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DELL'UNIONE EUROPEA.

LA FUNZIONE
DI POLIZIA
ECONOMICO-
FINANZIARIA
DEL CORPO

QUEST'AMPIA PROIEZIONE OPERATIVA È ASSICURATA DAI MILITARI DELLA GUARDIA DI FINANZA I QUALI, OLTRE AD ASSOLVERE LE FUNZIONI DI **POLIZIA ECONOMICO - FINANZIARIA**, IN LINEA CON IL DETTATO NORMATIVO DI CUI AL **D. LGS. N. 68 DEL 2001**, OPERANO, SECONDO LE PREVISIONI DEL **CODICE DI PROCEDURA PENALE**, ATTRAVERSO LE FUNZIONI DI **POLIZIA GIUDIZIARIA**, E DI **CONCORSO AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E ALLA DIFESA MILITARE DEL PAESE**.

UN ULTERIORE STRUMENTO ADOTTATO RECENTEMENTE DAL CORPO PER ASSICURARE GLI INTERESSI DELLO STATO E DELLA COLLETTIVITÀ È IL **DISPOSITIVO DI CONTRASTO AI TRAFFICI ILLECITI**, UN INNOVATIVO MODELLO DI **CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO** ATTUATO QUOTIDIANAMENTE DAI REPARTI DEL

IL DISPOSITIVO
DI CONTRASTO
AI TRAFFICI
ILLECITI

CORPO, NEL QUADRO DEL **SISTEMA DI COORDINAMENTO FRA LE FORZE DI POLIZIA** PREVISTO DALLA **LEGGE N. 121 DEL 1981**.

OGNI GIORNO, INOLTRE, ANALOGAMENTE A QUANTO FANNO LE NOSTRE PATTUGLIE SULLA TERRAFERMA, ANCHE IN MARE E NEL CIELO LE **UNITÀ NAVALI E AEREE** DEL CORPO OPERANO A **TUTELA DELLA LEGALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA** ED A **CONTRASTO** DELLE DIVERSE FORME DI **CRIMINALITÀ**, IN **DIFESA DELLA COLLETTIVITÀ**, NELL'AMBITO DI UN DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO E OPERATIVO UNITARIO IN CUI LA **COMPONENTE AERONAVALE** DIALOGA COSTANTEMENTE CON I **REPARTI TERRITORIALI**, SCAMBIANDOSI INFORMAZIONI, PIANIFICANDO ED ESEGUENDO INTERVENTI CONGIUNTI O COORDINATI, CON LA REGIA DEI **COMANDI REGIONALI** AD ESSI SOVRAORDINATI.

LA COMPONENTE
AERONAVALE

IN TALE SCENARIO, IL **D. Lgs. 19 AGOSTO 2016, N. 177**, HA PROFONDAMENTE INNOVATO I COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, INTRODUCENDO QUELLO DELLA "**SICUREZZA DEL MARE**", AFFIDANDONE LA RESPONSABILITÀ OPERATIVA AL CORPO.

LA GUARDIA DI
FINANZA QUALE
"POLIZIA DEL
MARE"

L'ATTUAZIONE DELLA SUDETTA RIFORMA HA, PERTANTO, FATTO SÌ CHE LA **GUARDIA DI FINANZA** SIA LA **SOLA FORZA DI POLIZIA** ISTITUZIONALMENTE DEPUTATA A **OPERARE IN AMBIENTE MARINO**, IN QUANTO UNICA IN POSSESSO, OLTRE CHE DELLE NECESSARIE PREROGATIVE D'INTERVENTO, DI UNA **FLOTTA NAVALE** E DI UNA **STRUTTURA ORGANIZZATIVA** IDONEE A GARANTIRE IL PIENO ESERCIZIO DELLE RELATIVE FUNZIONI.

COERENTEMENTE CON TALE IMPOSTAZIONE, IL **DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO** DATATO **15 AGOSTO 2017**, IN MATERIA DI

REVISIONE DEI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, HA COSÌ AFFIDATO AL CORPO, IN VIA ESCLUSIVA, LE FUNZIONI OPERATIVE DI “**SICUREZZA DEL MARE**”, CHE SI SINTETIZZANO:

- NELL’ESECUZIONE DEI **SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO SUL MARE E NELLO SPAZIO AEREO SOVRASTANTE;**
- NEL **CONTRASTO AI FENOMENI ILLECITI PERPETRATI VIA MARE E** NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA;
- NELLA **SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE MARITTIME,** ANCHE IN COOPERAZIONE CON L’“*AGENZIA DELLA GUARDIA DI FRONTIERA E COSTIERA EUROPEA - FRONTEX*”.

IL PREDETTO **DECRETO “SULLE SPECIALITÀ”**, INOLTRE, IN MATERIA DI **CONTRASTO AGLI ILLECITI AMBIENTALI,** HA ASSEGNATO ALL’**ARMA DEI CARABINIERI** UNA FUNZIONE:

LA FUNZIONE
CONCORSUALE
DEL CORPO IN
MATERIA
AMBIENTALE

- **ESCLUSIVA, NELLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEGLI ILLECITI IN MATERIA FORESTALE;**
- **PREMINENTE NEI SETTORI DELLA TUTELA AMBIENTALE E AGROALIMENTARE,** ALLA LUCE DELLE ATTRIBUZIONI E DELLE COMPETENZE RICONDUCIBILI IN TALI AMBITI ANCHE ALLA **GUARDIA DI FINANZA.**

PERTANTO, IL CORPO SVOLGE UNA **FUNZIONE CONCORSUALE** NELLA **TUTELA AMBIENTALE - TANTO A TERRA QUANTO IN AMBIENTE MARINO** - CHE SI FONDA SU UNA SERIE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE, TRA CUI CITO:

- **L'ART. 8, COMMA 4, DELLA LEGGE 8 LUGLIO 1986, N. 349**, A MENTE DEL QUALE PER *“LA VIGILANZA, LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI COMPIUTE IN DANNO DELL'AMBIENTE”* IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PUÒ AVVALERSI, TRA L'ALTRO, ANCHE DEL CORPO;
- **L'ART. 135 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152**, IN BASE AL QUALE LA GUARDIA DI FINANZA È CHIAMATA A **CONCORRERE** NELLA **SORVEGLIANZA** E NELL'**ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE DELLE NORME** IN MATERIA DI **TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO**;
- **L'ART. 195, COMMA 5, DELLO STESSO DECRETO N. 152/2006**, CHE PREVEDE CHE IL CORPO **CONCORRA** ALTRESÌ NELLA **SORVEGLIANZA E NELL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA** IN MATERIA DI **RIFIUTI**, NONCHÉ AI FINI DELLA **REPRESSIONE DEI TRAFFICI ILLECITI** E DEGLI **SMALTIMENTI ILLEGALI** DI QUESTI ULTIMI;
- **L'ART. 312, COMMA 2, DEL DECRETO N. 152/2006**, IN BASE AL QUALE IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, PER L'ACCERTAMENTO DEI FATTI, PER L'INDIVIDUAZIONE DEI TRASGRESSORI, PER L'ATTUAZIONE DELLE **MISURE A TUTELA DELL'AMBIENTE** E PER IL **RISARCIMENTO DEI DANNI** PUÒ, TRA L'ALTRO, STIPULARE CONVENZIONI ANCHE CON LA GUARDIA DI FINANZA;
- **L'ART. 35, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 49/2014**, IL QUALE PREVEDE LA FUNZIONE CONCORSALE DEL CORPO NEGLI **INTERVENTI ISPETTIVI A RICHIESTA DEL COMITATO DI VIGILANZA E**

CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE).

ALLA **COMPONENTE AERONAVALE**, INOLTRE, TENUTO CONTO DELLE **DOTAZIONI TECNOLOGICHE** DI CUI IL CORPO DISPONE, SONO RIMESSI:

LE FUNZIONI
SPECIFICHE DEL
COMPARTO
AERONAVALE

- I SERVIZI IN MATERIA DI TUTELA DEL **DEMANIO MARITTIMO E POLIZIA MARITTIMA**, SVOLTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I REPARTI TERRITORIALI;
- I COMPITI DI **SORVEGLIANZA DELLE ACQUE MARINE** CONFINANTI CON LE **AREE NATURALI PROTETTE** GIÀ ASSOLTE DAL SOPPRESSO CORPO FORESTALE DELLO STATO, IN VIRTÙ DELLE PREVISIONI CONTEMPLATE DELL'ART. 10, COMMA 1, LETT. B), DEL PREDETTO D. LGS. N. 177/2016;
- GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE:
 - . DEL **PROTOCOLLO D'INTESA** SOTTOSCRITTO IL **14 OTTOBRE 2014** CON IL **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**, IN BASE AL QUALE IL DICASTERO PUÒ RICHIEDERE L'IMPIEGO DELLE **UNITÀ NAVALI ED AEREE DEL CORPO** E DEI **MILITARI SPECIALIZZATI SUBACQUEI**, PER IL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI AL FINE DI INDIVIDUARE **ILLECITE IMMISSIONI INQUINANTI**, OPPURE PER CAMPAGNE PROGRAMMATE O SINGOLI INTERVENTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE TERRESTRE E MARITTIMO, ATTRAVERSO IL **TELERILEVAMENTO** EFFETTUATO CON LA SENSORISTICA INSTALLATA SU MEZZI AEREI;
 - . DELLA **CONVENZIONE** CON IL **CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA BENECON**, RINNOVATA IL 25 FEBBRAIO 2014, FINALIZZATA, ATTRAVERSO UN'**ATTIVITÀ DI TELERILEVAMENTO**

AEREO, SVOLTA DAL **GRUPPO DI ESPLORAZIONE AEROMARITTIMA**, AD INDIVIDUARE **SITI OCCULTI** UTILIZZATI PER LO SMALTIMENTO ILLECITO DI RIFIUTI SPECIALI E “**RADIOATTIVI**”, SIA NEL TERRITORIO CAMPANO (SOPRATTUTTO NELLA “**TERRA DEI FUOCHI**”) SIA IN QUELLO PUGLIESE.

ELEMENTI INFORMATIVI EMERSI DALLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE CONDOTTE DAL CORPO.

LE **ATTIVITÀ INVESTIGATIVE** CONDOTTE DAI **REPARTI** TESTIMONIANO LA GRANDE ATTENZIONE DEL CORPO ALLE FENOMENOLOGIE ILLECITE CONNESSE ALLA **TUTELA AMBIENTALE**.

L'ATTIVITÀ DI
CONTRASTO

IN PARTICOLARE, IL **SETTORE DEI RIFIUTI**, COME SOTTOLINEATO PIÙ VOLTE DALLE PRINCIPALI ISTITUZIONI ECONOMICHE MONDIALI, È UNO DEI TASSELLI FONDAMENTALI DELLA COSIDDETTA “**ECONOMIA CIRCOLARE**”, POICHÉ IN GRADO DI GENERARE VALORE E PORTARE BENEFICI ALLE AZIENDE E QUINDI ALL'INTERA SOCIETÀ. IN ALTRI TERMINI, UN'ECONOMIA IN CUI LO “**SCARTO**” PRODOTTO DA QUALCUNO DIVIENE LA **RISORSA** PER ALTRI, GENERANDO RICCHEZZA PER IL MONDO IMPRENDITORIALE MA ATTIRANDO, NEL CONTEMPO, L'ATTENZIONE ANCHE DELLA CRIMINALITÀ.

IL RAPPORTO
TRA FLUSSI DI
CAPITALI E
FENOMENI
ILLECITI

L'ESPERIENZA OPERATIVA DEL CORPO EVIDENZIA ANCHE COME IL **COMPIMENTO DEI REATI AMBIENTALI SI ACCOMPAGNI**, FREQUENTEMENTE, AD **ILLECITI DI NATURA FISCALE** REALIZZATI, PRINCIPALMENTE, ATTRAVERSO L'**EMISSIONE** E L'**UTILIZZO** DI **FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI**.

GLI ILLECITI
FISCALI
CONNESSI ALLA
GESTIONE DEI
RIFIUTI

TALI **CONDOTTE** PRODUCONO UN **DUPLICE EFFETTO NEGATIVO**:

- DA UN LATO, LA **DEDUZIONE** DALLA **BASE IMPONIBILE** DI **COSTI FITTIZI** RIFERITI A OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN REALTÀ MAI AVVENUTE, DA CUI DERIVA UN SENSIBILE ABBATTIMENTO DEL DEBITO TRIBUTARIO;
- DALL'ALTRO, IL **FORMALE RISPETTO** DEGLI **OBBLIGHI NORMATIVI** AFFERENTI AL **TRATTAMENTO** E ALLO **SMALTIMENTO** DEI **RIFIUTI** DERIVANTI DAL CICLO PRODUTTIVO AZIENDALE OVVERO DA UN'ATTIVITÀ DI RECUPERO DICHIARATA, DA CUI **CONSEGUE** LA **POSSIBILITÀ** DI **SVERSAMENTO INCONTROLLATO**.

COME DIMOSTRATO DALLE **INDAGINI CONCLUSE** DALLE **FORZE DI POLIZIA**, NELLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI SI REGISTRA UN SEMPRE MAGGIORE INTERESSE ANCHE DA PARTE DELLE **ORGANIZZAZIONI CRIMINALI**, LE QUALI TENDONO A **CONDIZIONARE** IL **CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE DINAMICHE ECONOMICHE** DEL SETTORE, **IMPEDENDO** AD OPERATORI CONCORRENTI DI ACQUISIRE QUOTE DI MERCATO E **OSTACOLANDO** DI FATTO LO SVILUPPO DELL'**IMPRENDITORIA SANA**.

GLI INTERESSI
DELLA
CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA

UN ALTRO ELEMENTO IMPORTANTE ATTIENE AL PARTICOLARE **INTERESSE** CHE TALI ORGANIZZAZIONI NUTRONO VERSO IL **TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI**, I QUALI NECESSITANO DI SPECIFICHE E **COSTOSE LAVORAZIONI** PER ESSERE SMALTITI LEGALMENTE.

I RIFIUTI
"PERICOLOSI"

PER TALI ATTIVITÀ, INFATTI, SI REALIZZA UN PIÙ **ALTO MARGINE DI PROFITTO** SIA PER L'**IMPRESA COMPIACENTE**, CHE VEDE RIDURSI GLI ELEVATI COSTI DI SMALTIMENTO DEI PRODOTTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI, SIA PER L'**ORGANIZZAZIONE CRIMINALE** CHE PUÒ OTTENERE "**PARCELLE**" ELEVATE PER I SERVIZI RESI.

SONO STATE RISCONTRATE, ALTRESÌ, **CONDOTTE CORRUTTIVE E FRAUDOLENTE NEL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI**. IL TRAFFICO ILLECITO DEI RIFIUTI, INFATTI, È NORMALMENTE ORGANIZZATO CON IMPRESE CHE **NON** DISPONGONO DEI **REQUISITI** PREVISTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE E VENGONO RESE **FORMALMENTE IDONEE** GRAZIE AD **ACCORDI ILLECITI CON PUBBLICI FUNZIONARI INFEDELI**, PER IL **RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI** PREVISTE DALLA LEGGE.

LE CONDOTTE
CORRUTTIVE

L'ESPERIENZA OPERATIVA HA ACCLARATO INOLTRE IL FREQUENTE RICORSO, DA PARTE DEI SODALIZI CRIMINALI ORGANIZZATI, ALLE **SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE**, DEPUTATE AD AGEVOLARE IL CONTATTO TRA IL PRODUTTORE E LO SMALTITORE FINALE E CHE, COME TALI, NON HANNO BISOGNO DI PARTICOLARI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI.

LE SOCIETÀ DI
INTERMEDIAZIONE

TALI OPERATORI POSSONO, DI FATTO, EFFETTUARE UN'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE PUR IN **ASSENZA DELLA DETENZIONE FISICA DEI RIFIUTI**, RENDENDO PIÙ **COMPLESSI I CONTROLLI**, ANCHE SUL PIANO DELLA TRACCIABILITÀ DEI CARICHI.

OLTRE ALLA CONDUZIONE DI ATTIVITÀ INVESTIGATIVE, LA **GUARDIA DI FINANZA**, IN SPECIAL MODO ATTRAVERSO L'OPERATO DEI **GRUPPI DI INVESTIGAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**, SVILUPPA LA PROPRIA AZIONE A CONTRASTO DELLE **ECO-MAFIE** SUL FRONTE DELL'**AGGRESSIONE PATRIMONIALE** (PENALE E DI PREVENZIONE), ALLO SCOPO DI COLPIRE LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NEL CUORE DEI PROPRI INTERESSI ECONOMICI, PATRIMONIALI E IMPRENDITORIALI, SOTTRAENDO LORO LE RISORSE FINANZIARIE E

L' "AGGRESSIONE"
PATRIMONIALE

SALVAGUARDANDO LE REGOLE DI LEALE CONCORRENZA TRA GLI IMPRENDITORI ONESTI DELLA FILIERA AMBIENTALE.

TENGO A RIBADIRE CHE LE RISULTANZE E LE METODOLOGIE D'INDAGINE SOPRA DESCRITTE RAPPRESENTANO SOLO **UNA PARTE** DELLE ATTIVITÀ CONDOTTE DAI REPARTI NELLO SPECIFICO SETTORE, CUI VANNO AD AGGIUNGERSI I RISULTATI CONSEGUITI NELL'AMBITO DELLE **ORDINARIE ATTIVITÀ** CHE I **REPARTI TERRITORIALI** E **AERONAVALI** ESPLETANO QUOTIDIANAMENTE NELLE DIVERSE AREE DEL PAESE, NEL QUADRO DEL **CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO** E DELLA **SORVEGLIANZA DEL MARE E DELLE COSTE**, CHE SPESSO CONDUCONO LE PATTUGLIE A RILEVARE **VIOLAZIONI** DI VARIO GENERE RELATIVE ALLA TUTELA AMBIENTALE.

AL RIGUARDO, NEL **2019** I REPARTI HANNO EFFETTUATO **932** INTERVENTI FINALIZZATI ALLA **REPRESSIONE DEGLI ILLECITI IN MATERIA AMBIENTALE**, CON LA **VERBALIZZAZIONE DI 1.750 SOGGETTI**, DI CUI **1.195 DEFERITI ALL'A.G.** E **10** DEI QUALI TRATTI IN **ARRESTO**.

LE ATTIVITÀ SVOLTE HANNO CONSENTITO, INOLTRE, IL **SEQUESTRO DI 38 DISCARICHE ABUSIVE**.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO AI FENOMENI CRIMINALI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO MARINO.

PASSANDO AD ESAMINARE, PIÙ NEL DETTAGLIO, LE MODALITÀ CON CUI LA **GUARDIA DI FINANZA** CONTRASTA I **FENOMENI ILLECITI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO MARINO**, EVIDENZIO COME

L'ATTIVITÀ DEI NOSTRI REPARTI SI SVILUPPI SECONDO DIRETTRICI ORMAI CONSOLIDATE, PRINCIPALMENTE A CURA DELLA CITATA **COMPONENTE AERONAVALE DEL CORPO**.

NELLO SPECIFICO, PER LO SVOLGIMENTO DELLA **VIGILANZA ANTINQUINAMENTO** NELLA "*ZONA DI PROTEZIONE ECOLOGICA*"¹, IN DATA **23 DICEMBRE 2014**, È STATA STIPULATA UN'APPOSITA **CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, RINNOVATA IL 28 NOVEMBRE 2016**.

IN PARTICOLARE, IL MONITORAGGIO SVOLTO CON MEZZI AEREI E NAVALI E FINALIZZATO ALL'**INDIVIDUAZIONE DI CASI DI INQUINAMENTO MARINO**, POTRÀ ESSERE ESEGUITO ANCHE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI CON CIRCOLARE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE E DOVRÀ AVVENIRE **ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DELLA "ZONA DI PROTEZIONE ECOLOGICA"** AD ECCEZIONE DELLE CC.DD. "*AREE MARINE PROTETTE*", LA CUI SORVEGLIANZA È DEMANDATA, IN VIA PRIORITARIA, AL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO².

TUTELA DELLE ACQUE MARINE MA NON SOLO. ANCHE I **REPARTI TERRITORIALI**, NELL'AMBITO DELLA DIUTURNA **ATTIVITÀ DI CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO**, OVVERO INCIDENTALMENTE NEL CORSO DI ULTERIORI INDAGINI, IN ADERENZA AL QUADRO NORMATIVO VIGENTE, CONTRIBUISCONO ALLA TUTELA DELLE C.D. "**ACQUE INTERNE**".

¹ PREVISTA DAL D.P.R. 27 OTTOBRE 2011, N. 209.

² AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE 394/1991 CHE STABILISCE: "*LA SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE MARINE È ESERCITATA DALLE CAPITANERIE DI PORTO, NONCHÉ DALLE POLIZIE DEGLI ENTI LOCALI DELEGATI NELLA GESTIONE DELLE MEDESIME AREE PROTETTE*".

ASPETTO, QUESTO, NON DA TRASCURARE, VISTO CHE L'**INQUINAMENTO** DA SCARICHI INDUSTRIALI, AGRICOLI E URBANI DEI CORSI D'ACQUA PRODUCE, OVVIAMENTE, EFFETTI NEGATIVI DIROMPENTI SULLA PULIZIA DEI NOSTRI MARI.

TRA LE **PRINCIPALI ATTIVITÀ** DI SERVIZIO SVOLTE NELLO SPECIFICO COMPARTO, MI PREME RICORDARE:

ATTIVITÀ DI
RILIEVO

- IL **SEQUESTRO** EFFETTUATO NEL **GIUGNO** DEL **2019** DALLA **STAZIONE NAVALE DI RIMINI** CHE HA RINVENUTO SUL FONDALE MARINO DI VISOERBA, A RIDOSSO DEL PORTICCIOLO D'ATTRACCO DEI TRAGHETTI TURISTICI, NEI PRESSI DI UNA SCOGLIERA FRANGIFLUTTI, UNA **DISCARICA ABUSIVA**, OCCULTATA IN AMBIENTE MARINO, COSTITUITA DA TERMOSIFONI IN GHISA, DA VECCHI COPERTONI, MA ANCHE DA RETI DA PESCA, DA BUSTE DI PLASTICA E DA GRIGLIE METALLICHE;
- IL **SEQUESTRO**, AVVENUTO NEL MESE DI **DICEMBRE 2019** AD OPERA DI MILITARI DELLA **TENENZA DI SESSA AURUNCA**, DI UN'AREA DI CIRCA **20.000 METRI QUADRATI** OVE RISULTAVANO STOCCATE CIRCA **38.000 TONNELLATE** DI "**PET COKE**", RESIDUO ALTAMENTE INQUINANTE DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DEL **PETROLIO**, UTILIZZATO COME **COMBUSTIBILE INDUSTRIALE**. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA HA INFATTI PERMESSO DI ACCERTARE L'**ILLECITO SMALTIMENTO** DELLE **ACQUE REFLUE** CHE, SENZA ALCUN FILTRAGGIO O TRATTAMENTO DI DEPURAZIONE, VENIVANO CONVOGLIATE DIRETTAMENTE IN UN CANALE DI UN CONSORZIO DI **BONIFICA** PER POI SFOCIARE NEL VICINO FIUME **GARIGLIANO** E, INFINE, IN MARE, PRODUCENDO UN GRAVE DANNO PER L'ECOSISTEMA MARINO;

- L'OPERAZIONE "**SELE PULITO**" CONDOTTA NEL MESE DI **LUGLIO U.S.** DALLA **COMPAGNIA** DI **EBOLI** CHE HA PORTATO ALLA DENUNCIA ALLA COMPETENTE **A.G.** DEI TITOLARI DI DIVERSE **AZIENDE AGRICOLE**, CON SEDI ATTIGUE A CORSI D'ACQUA AFFLUENTI DEL FIUME SELE, E AL **SEQUESTRO** DI AREE AZIENDALI PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI OLTRE **118.000 METRI QUADRATI**. IN TALE AMBITO, I FINANZIERI HANNO RICONTRATO IN ALMENO **8 ALLEVAMENTI BUFALINI** GRAVI ILLECITI RELATIVI ALLO **SMALTIMENTO** DEI **LIQUAMI** I QUALI, UNA VOLTA SCARICATI DIRETTAMENTE NEI CANALI CONSORTILI, MEDIANTE SISTEMI DI CANALIZZAZIONE, POZZETTI E TUBAZIONI INTERRATE REALIZZATI *AD HOC*, ERANO DESTINATI A RIVERSARSI POI IN MARE. NEL CORSO DELLE ISPEZIONI SONO STATE INDIVIDUATE ANCHE NUMEROSE DISCARICHE ABUSIVE, CON RIFIUTI "**SPECIALI**" DI OGNI TIPO, TRA CUI MATERIALE INERTE NON TRATTATO, FERRO ARRUGGINITO, PLASTICA E SCARTI DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI ORTIVI.

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA.

PARTICOLARE RILIEVO ASSUMONO ANCHE LE ATTIVITÀ CONDOTTE NELL'AMBITO DI **INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**.

L'OPERAZIONE
INTERNAZIONALE
"30 DAYS AT SEA"

PROPRIO CON RIGUARDO AL TEMA ODIERNO, EVIDENZIO CHE IL CORPO PARTECIPA, IN FORZA DEL COMPARTO DELLA "**SICUREZZA DEL MARE**", ALL'**OPERAZIONE INTERNAZIONALE "30 DAYS AT SEA"**, PROMOSSA DAL **SEGRETARIATO GENERALE INTERPOL** E CONDOTTA IN CIRCA **60 NAZIONI**, FINALIZZATA AL **CONTRASTO DEL TRAFFICO ILLEGALE DI RIFIUTI E DEI CRIMINI DI INQUINAMENTO IN**

MARE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI SCARICHI ILLEGALI DALLE NAVI.

L'INIZIATIVA, CONSISTENTE PER TUTTE LE AUTORITÀ DI CONTROLLO IN UN PIANO DI INTERVENTI MIRATI NEL CORSO DI **UN MESE** PRESCELTO, NELL'OTTOBRE 2019 HA CHIUSO LA SUA SECONDA EDIZIONE.

NEL COMPLESSO, TALE OPERAZIONE HA CONSENTITO AL CORPO DI SOTTOPORRE A **SEQUESTRO**:

- **2 IMPIANTI DI DEPURAZIONE/VASCHE DI DECANTAZIONE** UTILIZZATE PER LO SVERSAMENTO DI ACQUE REFLUE NON DEPURATE;
- **AREE E TERRENI ADIACENTI IL LITORALE MARITTIMO, PER UN TOTALE DI CIRCA 53.000 MQ,** OGGETTO DI ILLECITO SVERSAMENTO DI RIFIUTI;
- **MATERIALI FERROSI, RIFIUTI SPECIALI PER UN PESO PARI A CIRCA 25 TONNELLATE.**

CONCLUSIONI.

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

MI AUGURO DI AVERE CONTRIBUITO IN MANIERA CONCRETA, CON QUESTO INTERVENTO, ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VOSTRA INDAGINE CONOSCITIVA, DELINEANDO UN QUADRO GENERALE CHE SI CARATTERIZZA PER UN IMPEGNO COSTANTE E CONTINUO DELLA **GUARDIA DI FINANZA** A TUTELA DELLA **LEGALITÀ** ANCHE NEL **SETTORE AMBIENTALE**, IN UN QUADRO DI EFFICACI COLLABORAZIONI CON LE ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI NEL SETTORE.

IN TALE AMBITO, IL **CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI** COSTITUISCE UN SETTORE DI **PRIMARIO INTERESSE** PER LA **COLLETTIVITÀ** E UNA **PREZIOSA RISORSA ECONOMICA** PER L'INTERA **ECONOMIA NAZIONALE**.

NON SOLO PERÒ AZIONE REPRESSIVA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO. IN QUESTO QUADRO GENERALE, È INDISPENSABILE ANCHE UN'ADEGUATA **AZIONE DI PREVENZIONE**, UNITA A **MECCANISMI CORRETTIVI**, A VARI LIVELLI.

SOTTO IL PROFILO LEGISLATIVO, SI CONDIVIDONO, PER QUANTO DI COMPETENZA, LE FINALITÀ DI CUI ALL'**ATTO SENATO N. 1571** (LEGGE "**SALVAMARE**") E **DISEGNI DI LEGGE CONNESSI**, I QUALI INCENTIVANO, NELL'OTTICA DI PROMUOVERE IL RISPETTO DELL'AMBIENTE MARINO, L'ATTIVITÀ DI **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN PLASTICA, ACCIDENTALMENTE PESCATI O VOLONTARIAMENTE RACCOLTI** DURANTE LE **ATTIVITÀ DI PESCA** DAGLI **IMPRENDITORI ITTICI E/O** DAI POSSESSORI DI IMBARCAZIONE **NON ESERCENTI ATTIVITÀ PROFESSIONALE**, MEDIANTE L'**ATTRIBUZIONE** DI UN **RICONOSCIMENTO AMBIENTALE**.

I RIFIUTI POTRANNO COSÌ ESSERE PORTATI NEI **PORTI** DOVE SARANNO ALLESTITI DEI **PUNTI DI RACCOLTA**, **RICONOSCENDO NEL CONTEMPO** AI PESCATORI **FORME DI RISTORO** DEGLI ONERI INDIRETTAMENTE SOSTENUTI COME, AD ESEMPIO, APPOSITE **AGEVOLAZIONI FISCALI**, SOTTO FORMA DI CREDITO D'IMPOSTA.

IN TAL SENSO, ANCHE L'INTRODUZIONE DI UNA SPECIFICA **CAUSA DI NON PUNIBILITÀ** APPARE UNA MISURA IDONEA A CONSENTIRE ALLE **IMPRESE DI PESCA** DI **RECUPERARE E TRASPORTARE** A TERRA I **RIFIUTI RINVENUTI A MARE**, SENZA INCORRERE NEL **REATO DI TRASPORTO NON AUTORIZZATO**, PREVISTO DALL'**ART. 256** DEL **D. Lgs. 152/2006**.

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.